

Ultracycling, il sestese Favini quinto nella Dolomitica 380

Pubblicato: Martedì 7 Luglio 2020



La **Ultracycling Dolomitica**, gara di ciclismo corsa con la formula della cronometro individuale, è stata la prima competizione “a pedali” dal termine del lockdown e ha visto tra i protagonisti anche un atleta varesotto, **Mario Favini di Sesto Calende**, impegnato con i colori del **Team FTM** sul percorso da **380 chilometri** (il secondo per lunghezza, dopo quello da 675...).

Questa disciplina infatti prevede **lunghe sfide contro il tempo e contro la stanchezza**, gare con partenze scaglionate (ideali quindi in un momento in cui vanno evitati gli assembramenti) e divieto di sfruttare la scia altrui. Favini, **alla prima gara nel ciclismo estremo**, ha chiuso al **quinto posto assoluto** la propria partecipazione alla **Dolomitica 380**, quarto tra i corridori under 50 (vittoria per Fabrizio Cirillo) e a **un soffio dal podio tra gli atleti self-supported**, quelli cioè che non si avvalgono di auto di appoggio al seguito.

«Sono stato **l'ultimo a partire dal via di Sarmede tra i solitari**, poco prima delle 21,30 – racconta Favini al termine della prova – La **notte è stata esaltante**: ho recuperato molte posizioni e **l'alba sul Passo Fedaia** è stato un momento davvero speciale. Col passare delle ore mi sono sentito sempre meglio, sono riuscito a ridurre al minimo le pause e a portarmi ancora più avanti. **Sul Giau ho capito di poter puntare alla top five** e da lì in poi ho dato tutto quello che avevo».

L'atleta di Sesto Calende **si è allenato a lungo sulle salite intorno al Lago Maggiore**. «Alla Dolomitica non potevo chiedere di più; sapevo di poter fare una buona gara ma in questo tipo di eventi può succedere di tutto ed è difficile essere davvero pronti, soprattutto per chi, come me, ha poca

esperienza. Adesso mi godo qualche giorno di relax, poi inizierò a **pensare ai Campionati Europei 12 ore a cronometro**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it